



- LA POTATURA INVERNALE -
fisiologia e tecnica operativa

CANTINA SOCIALE DI MARANZANA

Dott. Edoardo Monticelli



Alcune note di morfologia della vite

La vite possiede come tutti gli esseri viventi regole fisiologiche che le consentono di adattarsi prontamente alle varie trasformazioni dell'ambiente che occorrono differentemente ogni anno.

L'albero

L'albero è costituito da tre parti fondamentali in equilibrio: la chioma, la massa legnosa e l'apparato radicale. Ogni specie arborea ha la sua particolare forma, pur tuttavia salvaguardando gli equilibri fisiologici e volumetrici tra queste tre parti essenziali.

La vite

La vite, differentemente da altri alberi, cresce molto velocemente per superare in altezza gli alberi cui si sostiene. Essa non presenta un vero e proprio tronco, ma la sua massa legnosa è data dall'insieme delle formazioni lignificate.



Il ceppo

Differentemente dalla chioma e dalla massa radicale, **il ceppo non è in grado di rigenerarsi** in quanto la sua crescita è progressiva ogni anno.

Il ceppo costituisce la quasi totalità della massa legnosa della vite.

Nettamente inferiore a ciò che la fisiologia richiederebbe.

Esso deve quindi essere conservato nel corso dell'intero ciclo vitale nelle migliori condizioni di efficienza.



La geometria della chioma

Ogni anno la pianta predispone nuovi germogli dai rami dell'anno precedente. Si forma così una struttura geometrica dell'insieme.

In caso di traumi notevoli che alterano detta formazione, l'albero possiede gemme di riserva sostitutive, che però non seguono più la gerarchia iniziale.





Tipi di gemme

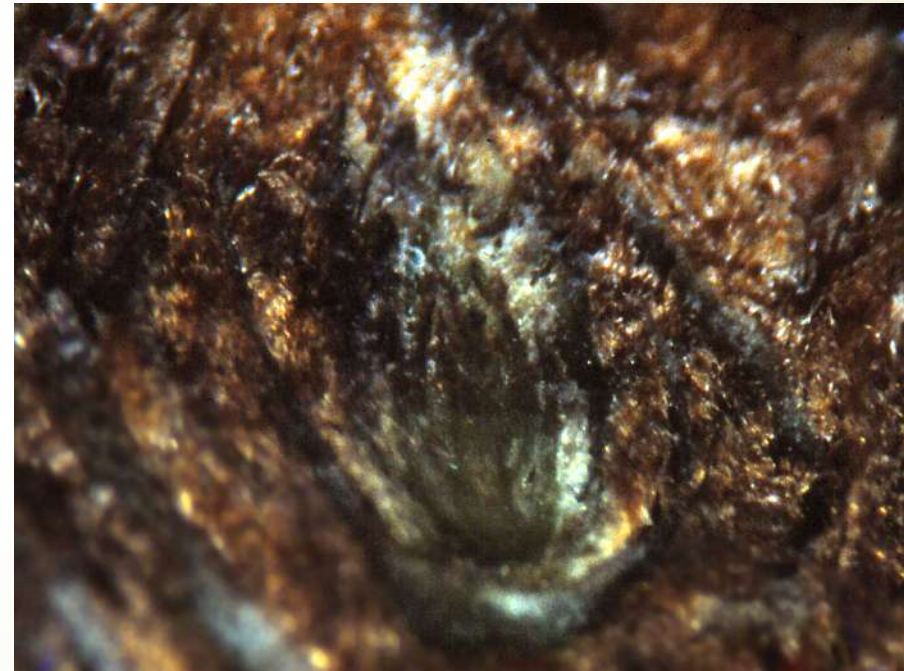
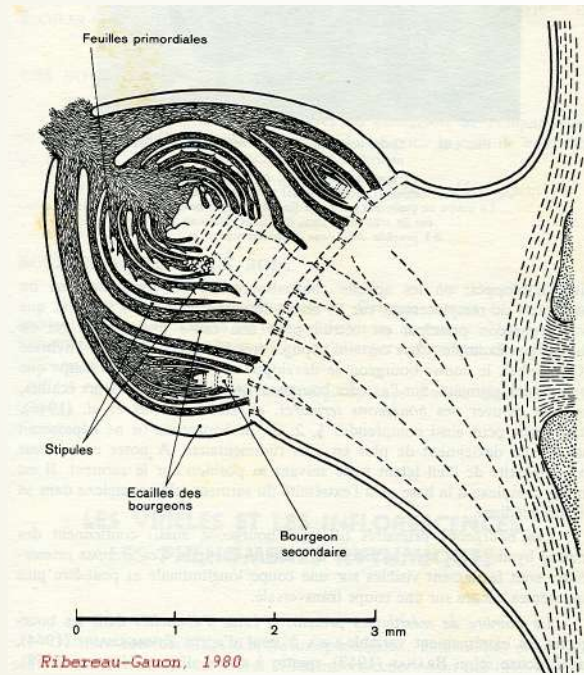
Gemme dell'anno

- Gemme ibernanti
- Gemme di controcchio
- Gemme della corona
- Gemme pronte

Gemme di sostituzione

- Gemme latenti
- Gemme avventizie

Sul tralcio – gemma ibernante



Sul tralcio – gemma di controcchio e a corona

Controcchio



Gemme di riserva producono frutto ma in minore quantità

Corona



Gemme di riserva non producono frutto e sovente solo foglie senza un vero germoglio

Gemme di sostituzione

Sul ceppo – gemma latente e avventizia



Gemme latenti non producono frutto. Getti fini di rapido sviluppo.



Gemme avventizie producono poco frutto. Getti di sviluppo normale ma poco ancorati nella struttura legnosa al primo anno.

Esempi di rami originati dai due tipi di gemme



Si riconosce il **tralcio della gemma avventizia** per i meristalli basali più brevi e la sezione di diametro maggiore.

Il tralcio **della gemma latente** ha internodi lunghi e piccolo diametro.

Le gemme pronte



Nel corso del germogliamento, sotto la gemma ibernante in formazione, si sviluppano le gemme pronte, che danno origine alle ramificazioni dei germogli (femminelle). Una struttura che consente alla pianta di adattare la sua massa vegetativa in ragione dei favori del clima dell'annata.
Se di buon sviluppo e pienamente lignificate in caso di potature difficili anch'esse possono fornire materiale per nuova vegetazione; non normalmente produttive.



La potatura invernale della vite

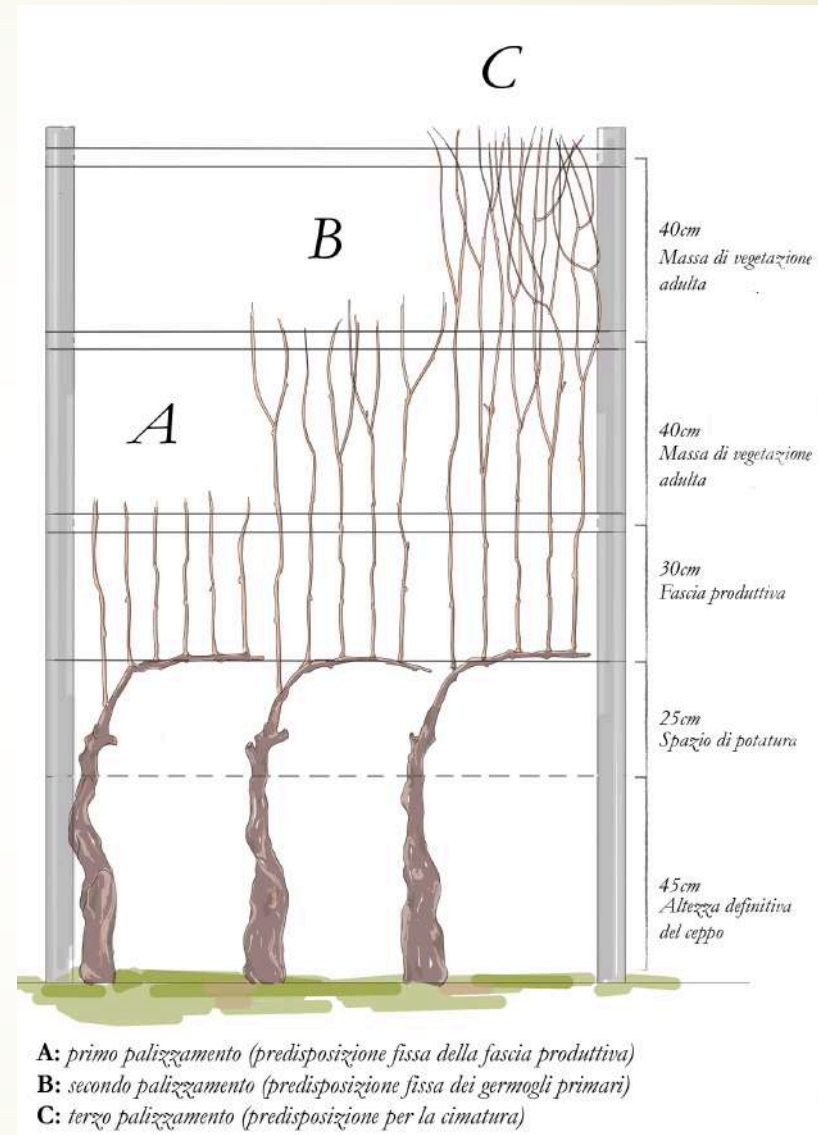
La potatura invernale è l'operazione più incisiva sulla fisiologia della vite. Gli effetti di ogni singolo intervento permangono per il restante ciclo vitale.

Irregolarità o errori tecnici costituiscono la causa principale dell'insorgenza delle malattie del legno e della moria delle piante.

Impostazione della struttura del filare e della tecnica di coltivazione

Organizzare la geometria del filare è importante dall'impianto, al fine che le operazioni di potatura siano uniformi e regolari nel tempo

- Il ceppo (45 cm)
- I rami giovani per la potatura (25 cm)
- La fascia dei grappoli (30 cm)
- La vegetazione adulta (80 cm)
- La parte apicale dei germogli (taglio ripetuto)



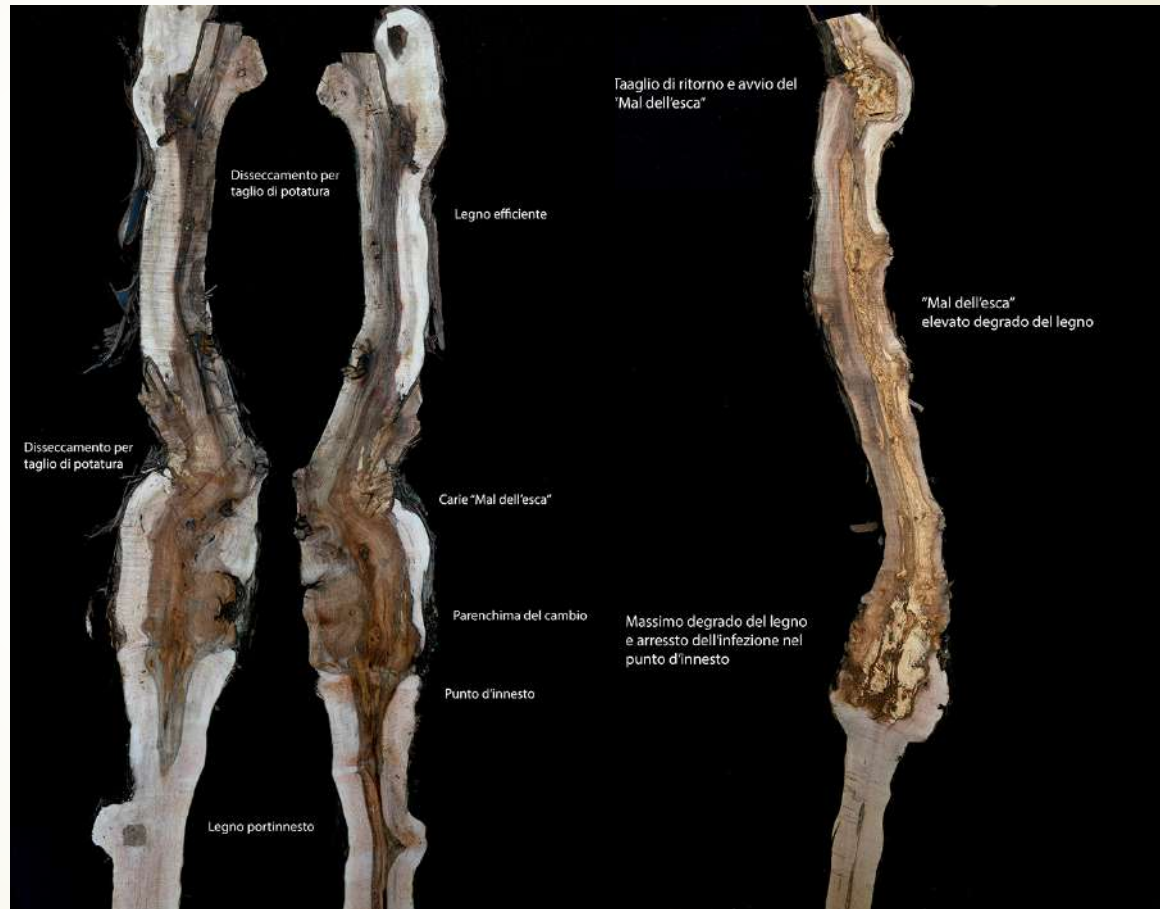
Patologie relative alla potatura

14

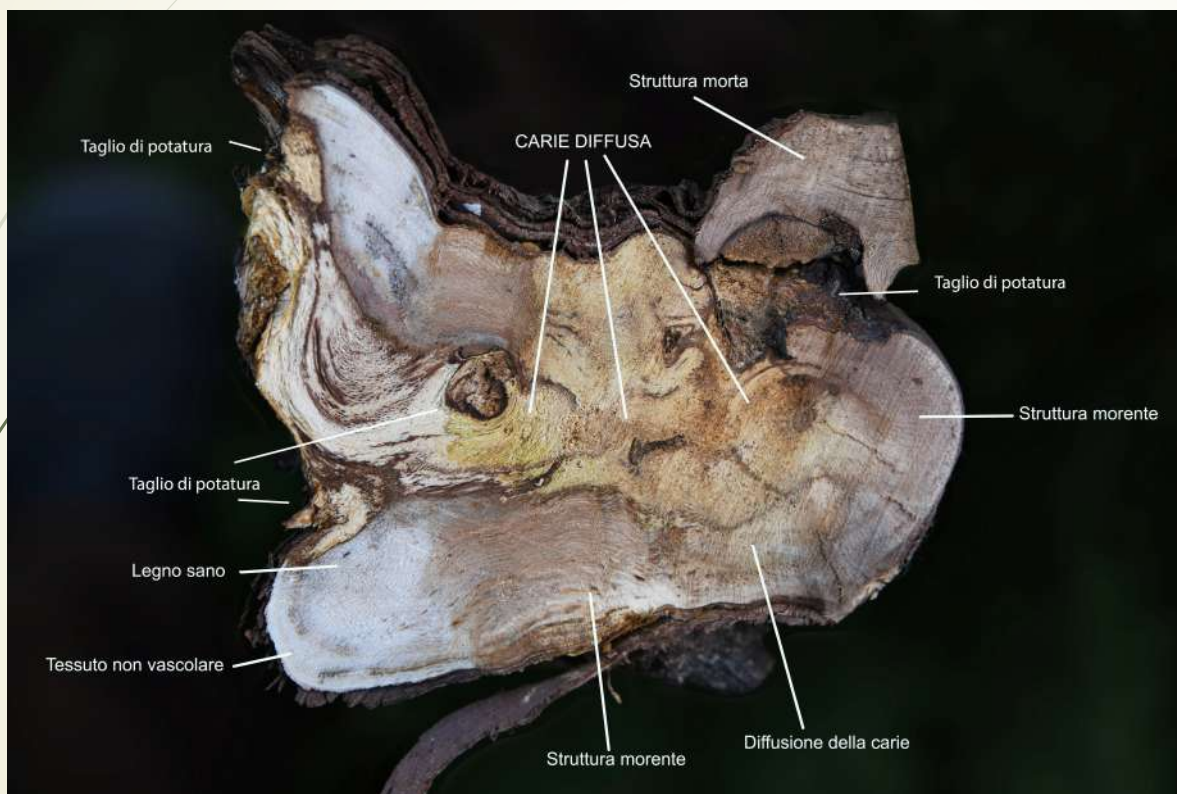
Disseccamento dall'innesto



Disseccamenti interni e Mal dell'esca



I grossi tagli di riduzione del ceppo

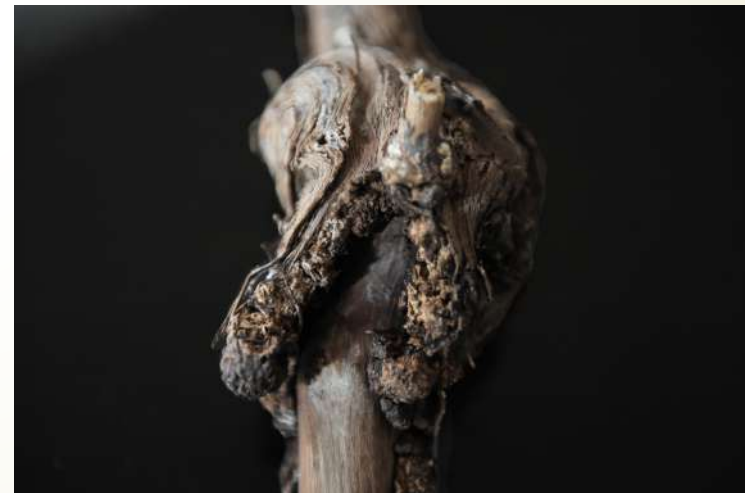




Agrobacterium tumefaciens

La Rogna della vite si diffonde preferenzialmente con ferite anche piccole sulle masse legnose. Tagli di potatura ne possono essere causa.

Alla potatura, è bene controllare sempre i ceppi preventivamente.





Marciumi del ceppo, radicali e senescenza

I residui morti sul ceppo devono essere sempre puliti.

Riduzioni del ceppo consistenti determinano un invecchiamento precoce delle piante, che si evidenzia con i marciumi radicali o la perdita di capacità vegetativa.

Marciume radicale - sintomi



Perdita di vigoria - senescenza



Potatura e allevamento primo e secondo anno

Inizio primo anno: due gemme

1



2



Inizio secondo anno: 4-6 gemme

3



4



Dalla mancata cura della vegetazione iniziale,
gravi anomalie nella formazione del ceppo

Potatura e allevamento terzo e quarto anno



Inizio terzo anno: definizione del ceppo

Il taglio di accorciamento sarà quello definitivo, rispettoso della distanza opportuna dal filo di base.

Nel corso dell'anno sono stati lasciati lignificare i germogli dei nodi inferiori in quanto stimolatori dell'ingrossamento del futuro ceppo

Il taglio del primo capo a frutto è di lunghezza non eccessiva; dovrà essere al terzo anno e legato verticale.

Ciò garantirà l'ulteriore sviluppo del ceppo e soprattutto **la regolarità di sviluppo dei primi germogli del capo a frutto per la futura potatura di produzione.**

I condizionamenti definiti dalla forma di allevamento e potatura di produzione

1. Le forme di allevamento alte assecondano in misura sufficiente il naturale portamento vegetativo della vite.

2. La forma Guyot rappresenta una rilevante trasformazione:
 - a. i tralci sono mantenuti in posizione verticale anziché flessa
 - b. il numero dei germogli da cui dovrà originarsi l'intera chioma è assai ridotto
 - c. vi è il prolungamento dell'attività vegetativa (2-3 volte) al fine di ripristinare il rapporto chioma/radice necessario
 - d. il tronco è mantenuto basso con la riduzione della parte legnosa della pianta.



Morfologia del tralcio Lo sperone



Il tralcio originato dalla gemma ibernante, presenta una specifica morfologia ed è il più adatto per il futuro sperone:

- Gemme della corona
- Internodo corto
- Prima gemma futuro sperone
- Internodo lungo
- Seconda gemma futuro capo a frutto

Potatura di produzione Il modello Guyot

La forma di potatura Guyot consiste nel ridurre in modo notevole la struttura rameale della vite. Rispettando la relazione gerarchica, si lasciano due giovani rami dell'annata:

lo sperone, corto ramo di 2-3 gemme demandato a sviluppare germogli vigorosi per la potatura dell'annata successiva



il capo a frutto di circa 7-10 gemme i cui germogli formeranno la nuova chioma da cui deriveranno le fondamentali attività fisiologiche della pianta e i grappoli



Potatura di produzione

I capi a frutto all'incirca equivalenti, troncati circa 20 cm prima del nuovo ceppo.

I 30 cm di distanza del ceppo dal primo filo assicurano le potature future senza dover intaccare la massa legnosa.



Potature corrette nel corso vitale del vigneto hanno assicurato ceppi uniformi con limitati tagli di ritorno.



Potatura del vecchio vigneto

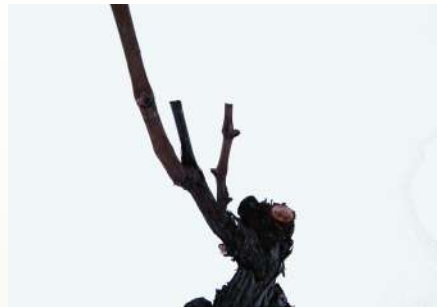
La condizione di vecchiaia nel vigneto determina la progressiva perdita di vigoria e quindi di produttività. È incrementata la mortalità delle piante.

L'obiettivo primario da seguire non è l'uva, bensì conservare ed accentuare la vigoria della massa di vegetazione.

1. Non si effettuano più tagli di ritorno sul ceppo.
2. Il capo a frutto è più importante dello sperone in quanto fornirà la massa vegetativa.
3. Nel caso di pianta in regressione con rami molto esili, si ricorre alla speronatura del tralcio (le gemme basali hanno maggiore vigore).



Errori di potatura



Quando iniziare a potare

L'epoca di avvio della potatura deve coincidere con le piante giunte alla condizione di riposo invernale.

In relazione alle condizioni delle piante si segue la scalarità:

1. piante vecchie e poco vigorose
2. piante vigorose e giovani
3. piante nuove e in allevamento di formazione.



Pre-potatura

La pre-potatura è una tecnica che si adotta al fine di gestire nel migliore dei modi i tempi di lavoro, quando la notevole estensione delle superfici vitate o il ritardo della lignificazione non permettono di effettuare la potatura all'epoca più opportuna.




Prima della potatura



Pre-potatura



Potatura ultimata



*Un ringraziamento
alla Cantina di Maranzana
e per la vostra cortese partecipazione*